



COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
TRIENNIO 2022 – 2024

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

PREMESSA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2022-2024** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività,

rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato la presente relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

I criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così sintetizzabili:

- ✓ le entrate tributarie riscalate per autoliquidazione dei contribuenti sono accertabili, e quindi previste, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni, sono iscrivibili nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze, come disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 3.7.5, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del D.Lgs. 118/2011;
- ✓ per i trasferimenti, sono state considerate le comunicazioni effettuate da parte delle strutture organizzative comunali.

L'evento pandemico legato all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 ha generato una serie di provvedimenti legislativi che hanno pesantemente influenzato il gettito tributario per il 2020-2021. Dal 2022 si prospetta un superamento della crisi e quindi anche dei provvedimenti emergenziali, mentre rimane l'incertezza sull'effetto lungo della crisi sulle entrate tributarie.

Riassumendo le entrate previste nel Bilancio di Previsione possono essere rappresentate dal seguente prospetto:

TIT.	DESCRIZIONE	ANNO 2021 ASSESTATO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
	Utilizzo avanzo	€ 875.195,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fondo pluriennale vincolato	€ 4.831.260,25	€ 4.300.381,14	€ 352.000,00	€ 1.147.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.820.304,00	€ 3.922.000,00	€ 3.917.000,00	€ 3.917.000,00
2	Trasferimenti correnti	€ 577.990,00	€ 357.079,00	€ 363.781,00	€ 373.189,00
3	Entrate extratributarie	€ 2.653.437,12	€ 2.130.150,70	€ 2.143.290,00	€ 2.143.290,00
4	Entrate in conto capitale	€ 3.490.116,12	€ 4.775.359,33	€ 3.855.926,00	€ 690.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Accensione Prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.493.300,00	€ 2.765.284,06	€ 1.659.170,44	€ 1.659.170,44
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.717.583,00	€ 1.732.583,00	€ 1.732.583,00	€ 1.732.583,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 20.459.186,25	€ 19.982.837,23	€ 14.023.750,44	€ 11.662.232,44

Evitando la puntuale elencazione delle disposizioni normative, di seguito si esplicitano i criteri utilizzati per ogni tipologia di tributo.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

Titolo I° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
TIPOLOGIA	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 3.521.370,00	€ 3.622.000,00	€ 3.617.000,00	€ 3.617.000,00
Compartecipazione di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 298.934,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	€ 3.820.304,00	€ 3.922.000,00	€ 3.917.000,00	€ 3.917.000,00

IMU – Imposta Municipale Propria

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è stata abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020).

Il comma 757 della legge 160/2019 impone di allegare alla delibera di approvazione delle aliquote il prospetto generato dal Portale del federalismo fiscale, quale condizione di efficacia dello stesso. Tuttavia, ad oggi manca ancora il decreto attuativo.

Di seguito uno schema riassuntivo delle aliquote applicabili con l' IMU:

Fattispecie	Aliquota Base	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Abitazione principale di lusso	0,5%	0%	0,6%
Fabbricati rurali strumentali	0,1%	0%	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita (Beni merce)	0,1%	0%	0,25%
Terreni agricoli	0,76%	0%	1,06%
Fabbricati gruppo "D"	0,86% (0,76%destinto allo Stato)	0%	1,06%
Aliquota ordinaria altri immobili	0,86%	0%	1,06%

Di seguito lo schema riassuntivo delle aliquote IMU applicate dall'Ente:

Tipologia immobile	Aliquota IMU approvate dall'anno 2020
Abitazione principale classificata nelle categorie A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze	0,55% (detrazione € 200,00)
Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP-Ater	0,91% (detrazione € 200,00)
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
Fabbricati "merce"	0,15%
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,91%
Altri fabbricati	0,91%
Terreni diversi dalle aree edificabili	0,76%
Aree edificabili	0,91%

A decorrere dal 2020 i comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro 180 giorni dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio (il decreto alla data attuale non è ancora stato emanato).

La nuova IMU riporta in capo ai comuni la facoltà di intervenire tramite regolamento su diversi aspetti, tra i quali:

- ✓ l'accettare i versamenti effettuati dai contitolari;
- ✓ il prevedere il rimborso per l'IMU versata su aree edificabili successivamente diventate inedificabili;
- ✓ il determinare valori venali per le aree fabbricabili, al fine di limitare il potere accertativo del comune;
- ✓ lo stabilire l'esenzione per gli immobili dati in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale o non commerciale per l'esercizio delle funzioni statutarie.

La stima del gettito IMU è stato determinato in base alla banca dati comunale e ai dati delle riscossioni IMU e TASI avvenute nell'anno 2018, 2019, 2020 e 2021.

Il gettito ordinario per l'Imposta Municipale Propria per il triennio 2022-2024 è sintetizzato nel seguente modo:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA		
PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00

Termine approvazione aliquote e regolamento IMU

Per l'anno 2022 il termine per l'approvazione delle aliquote e del regolamento segue il termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 la cui scadenza è stata prorogata al 31 marzo 2022.

In assenza di nuove determinazioni da parte degli enti si intendono confermate le aliquote approvate per l'anno 2021.

Per l'accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Addizionale Comunale IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti e allo stato attuale non si è in grado di stimare la riduzione di gettito derivante dall'evento pandemico.

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irp ef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento (criterio adottato per questo ente) e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare

nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate.

La revisione degli scaglioni irpef dal 1.1.2022 potrebbero implicare una riduzione delle addizionali che i contribuenti sono chiamati a corrispondere ai comuni, nei casi in cui gli enti abbiano applicato aliquote differenziate. Il Comune di Rossano Veneto che ha applicato un'unica aliquota dell'addizionale Irpef, senza differenziazione in base agli scaglioni di reddito e non ha previsto una no tax area, non avrà impatto sul gettito dell'imposta.

Nel bilancio 2022-2024 la previsione dell'entrata relativa all'addizionale IRPEF è stata determinata in base al gettito storico dell'imposta:

Il gettito previsto per tale entrata è il seguente:

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF		
PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
€ 885.000,00	€ 885.000,00	€ 885.000,00

L'addizionale comunale all'IRPEF nel 2022 è confermata nella seguente aliquota:

- aliquota unica in misura pari allo 0,8%;

Tassa Rifiuti - TARI

La determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) deve essere tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Economico Finanziario.

Le deliberazioni n. 443/2019 e 444/2019 emesse da ARERA modificano dal 2020 le modalità di tariffazione della tassa, e i relativi regolamenti completati dai piani finanziari aggiornati devono essere approvati entro il termine di approvazione del bilancio di previsione.

Per quanto riguarda la TARI, la regolazione di ARERA ha determinato una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti. Se fino al 2019 compreso, si sono calcolati i costi del PEF su base previsionale, facendoli coincidere con la spesa a carico del bilancio comunale, dal 2020 sono cambiate le regole. Il nuovo PEF redatto secondo il MTR approvato da Arera con la delibera 443/2019 (e successive modifiche) parte dai costi del gestore risultanti dai bilanci del penultimo esercizio precedente, che sono ben diversi dai corrispettivi fatturati al comune. Questo può portare ad un PEF anche diverso dalla spesa che ogni ente sostiene nel proprio bilancio, e sul quale veniva determinata l'entrata da TARI.

La previsione per il triennio è stata formulata in coerenza con il PEF deliberato nell'esercizio precedente da parte dell'ente, aggiornato con il limite alla crescita tariffaria stabilito da Arera con la delibera n. 363/2021 di approvazione del MTR-2.

Per quanto riguarda l'anno 2022 le tariffe non sono ancora state elaborate per mancanza dell'invio dei dati da parte del gestore Etra Srl e saranno approvate entro il termine previsto per legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024; nelle more di tale elaborazione le previsioni di bilancio di € 822.000,00 fanno riferimento ai costi previsti nel Piano Economico Finanziario – P.E.F. approvato per l'anno 2021 con deliberazione di C.C. n. 44 del 30.06.2021;

Il gettito previsto in sede di bilancio di previsione per tale entrata è il seguente:

TARI		
PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
€ 822.000,00	€ 822.000,00	€ 822.000,00

Canone Unico (ex Imposta sulla Pubblicità, Diritti Pubbliche Affissioni, Tosap)

L'art. 1, comma da 816 ad 847, della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020-2022) disciplina il nuovo "Canone Unico", da applicarsi per le occupazioni di suolo pubblico e per la diffusione di messaggi pubblicitari e prevede la sua introduzione a decorrere dal 1° gennaio 2021, in sostituzione dei seguenti prelievi:

- imposta di pubblicità (I.C.P.), di cui al Capo I, del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e s.m.i.;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui al Capo II, del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e s.m.i.;
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari, di cui all'art. 62, del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui all'art. 63, del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- canone ricognitorio, di cui all'art. 27 del Decreto Legislativo Codice della strada;

Sempre dal 2021, i Comuni e le Città metropolitane possono inoltre istituire con proprio regolamento il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe, il nuovo canone deve, in prima istanza, assicurare l'invarianza del gettito rispetto ai prelievi aboliti.

La gestione dell'ex imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni era gestita mediante affidamento in concessione dalla ditta Abaco S.p.A. di Padova, il cui contratto è scaduto il 31 dicembre 2020. La gestione del nuovo "Canone Unico" dal 1 gennaio 2021 è gestito direttamente dall'ufficio tributi del comune.

CANONE UNICO		
PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
€ 64.500,00	€ 64.500,00	€ 64.500,00

Fondo di Solidarietà Comunale

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti (in caso sia positivo) o tra le spese correnti (in caso sia negativo), a seconda di come l'ente sia considerato in riferimento alla perequazione dei fondi (debba cioè contribuire ovvero ne benefici). Il suo importo per il triennio è pari ad € 300.000,00.

Detto importo è al netto della quota IMU che viene trattenuta dallo Stato a titolo di compensazione a risorse *standard* per il passaggio dall'ICI ai tributi IMU e TASI e che per il Comune di Rossano Veneto ammonta ad € 381.344,38.

Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene

contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di *girare* allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figuri che sia l'ente ad incassarne il gettito.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Per il triennio 2022-2024 la previsione è stata calcolata sulla base degli importi attribuiti nell'anno precedente e pubblicati nel portale del Dipartimento Finanza Locale. Qui in dettaglio la previsione del fondo di solidarietà comunale riconosciuto a favore del Comune:

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE		
PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00

Titolo II° - Trasferimenti correnti

La previsione dei trasferimenti correnti da amministrazioni statali e locali è stimata sulla base dei dati in possesso degli uffici e/o sulla base delle entrate registrate nelle annualità precedenti.

Sono state iscritte nel Titolo II dell'entrata le poste derivanti da trasferimenti dello Stato e della Regione comunicati dai vari Servizi, a copertura di progetti che hanno la corrispondente quota iscritta negli stanziamenti di spesa.

TRASFERIMENTI CORRENTI				
TIPOLOGIA	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Trasferimenti correnti da Pubbliche Amministrazioni	€ 577.990,00	€ 357.079,00	€ 363.781,00	€ 373.189,00
Trasferimenti correnti da famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti correnti da imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 577.990,00	€ 357.079,00	€ 363.781,00	€ 373.189,00

Trasferimenti Statali

In questa voce sono classificate, per il triennio 2022-2024, tutte le entrate relative ai trasferimenti statali, i più rilevanti dei quali sono:

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Contributi statali compensativi	€ 43.434,00	€ 50.136,00	€ 59.544,00
Contributi 5 per mille per il sociale	€ 8.100,00	€ 8.100,00	€ 8.100,00
Contributo mensa insegnanti	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00

Trasferimenti da Regione

In questa voce sono classificate, per il triennio 2022-2024, tutte le entrate relative ai trasferimenti regionali, i più rilevanti dei quali sono:

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Contributo regionale per fornitura libri scuole medie	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Contributo regionale per interventi sociali	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Contributo regionale Bonus Famiglia	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Contributo regionale "Fondo FSA" a sostegno abitazioni in locazione	€ 41.945,00	€ 41.945,00	€ 41.945,00
Contributo regionale per centro infanzia e primavera	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00
Contributo regionale assegno di cura	€ 78.320,00	€ 78.320,00	€ 78.320,00

Titolo III° - Entrate extra tributarie

La previsione delle entrate extratributarie è stimata in base ai dati del trend storico ed in coerenza con il principio contabile della competenza finanziaria potenziata, sulla base del titolo giuridico che le rende esigibili nell'esercizio di riferimento, nonché ove ricorre il caso in base alle tariffe, diritti e rimborsi deliberati dalla Giunta comunale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
TIPOLOGIA	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 1.781.175,47	€ 1.445.020,00	€ 1.457.220,00	€ 1.457.220,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 381.300,00	€ 372.000,00	€ 372.000,00	€ 372.000,00
Interessi attivi	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
Altre entrate da redditi di capitale	€ 46.972,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 443.589,65	€ 312.730,70	€ 313.670,00	€ 313.670,00
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 2.653.437,12	€ 2.130.150,70	€ 2.143.290,00	€ 2.143.290,00

Vendita di Servizi

In questa voce sono classificate, per il triennio 2022-2024, tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Proventi impianti sportivi	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
Proventi uso locali riunioni non istituzionali	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
Introiti da Assistenza Integrata	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
Rimborso pasti insegnanti da scuole	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00

Proventi derivanti dalla gestione di beni

In questa sezione sono contabilizzati, per il triennio 2022-2024, tutti i proventi della gestione derivanti dalla gestione dei beni comunali, i più rilevanti dei quali sono:

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Diritti di superficie imp. fotovoltaico	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
Diritti di concessione rete gas	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00
Fitti reali di fondi rustici	€ 2.365,00	€ 2.365,00	€ 2.365,00
Canone concessione utilizzo locali per erogazione servizio mensa	€ 21.155,00	€ 21.155,00	€ 21.155,00
Canoni di concessioni cimiteriali	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

In questa sezione sono contabilizzati, per il triennio 2022-2024, tutti i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, i più rilevanti dei quali sono:

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Sanzioni amministrative violazione regolamenti comunali	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
Proventi sanzioni amministrative codice della strada	€ 340.000,00	€ 340.000,00	€ 340.000,00

Rimborsi e altre entrate correnti

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, i più rilevanti dei quali:

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Rimborso danni da compagnie assicurative	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Rimborsi spese elettorali a carico dello Stato	€ 25.230,00	€ 25.230,00	€ 25.230,00
Rimborso spese utenze impianti Fotovoltaico	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00

Titolo IV° - Entrate in conto capitale

I contributi agli investimenti derivano da contributi assegnati per la realizzazione di opere pubbliche. Le altre entrate in conto capitale si riferiscono alla previsione di entrate conseguenti alla vendita di aree di proprietà comunale e agli introiti di oneri di urbanizzazione e di proventi relativi ad accordi urbanistici in base alle pratiche presentate all'ufficio urbanistica.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
TIPOLOGIA	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 1.286.478,12	€ 3.341.984,29	€ 1.870.100,00	€ 370.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	€ 1.473.638,00	€ 893.375,04	€ 1.365.826,00	€ 0,00
Altre entrate in conto capitale	€ 730.000,00	€ 540.000,00	€ 620.000,00	€ 320.000,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 3.490.116,12	€ 4.775.359,33	€ 3.855.926,00	€ 690.000,00

Contributi agli investimenti

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione e trasferimenti da privati. La previsione di entrata per il triennio 2022/2024 tiene conto anche delle quote di contributi già assegnati nel 2021 e reimputati al bilancio 2022 in base al criterio di esigibilità delle stesse, in diretta conseguenza allo sviluppo del cronoprogramma delle relative opere finanziate. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Contributi da accordi urbanistici per realizzazione progetti rilevanza pubblica	€ 750.000,00	€ 800.100,00	€ 300.000,00
Contributi Regionali e Statali	€ 2.591.984,29	€ 1.070.000,00	€ 70.000,00

Altri trasferimenti in conto capitale

In questa voce non sono classificati trasferimenti in conto capitale.

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Alienazione terreni comunali	€ 893.375,04 (di cui € 82.810,00 cessioni in permuta)	€ 0,00	€ 0,00
Alienazione fabbricati convenzione Parrocchia (convenzione per ampliamento Piazza Duomo)	€ 0,00	€ 1.365.826,00	€ 0,00

La previsione tiene conto di quanto previsto nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Il bilancio 2022 prevede che le entrate derivanti dalle alienazioni per € 810.565,04 siano destinate alla riduzione dell'indebitamento dell'ente.

Altre entrate in conto capitale

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Corrispettivo oneri di urbanizzazione	€ 520.000,00	€ 600.000,00	€ 300.000,00

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Il bilancio 2022-2024 destina completamente le risorse al finanziamento di spese di investimento.

Titolo V° - Altre da riduzione attività finanziarie

Le poste finanziarie previste nelle voci a residuo (€ 3.173.341,47) del bilancio di previsione 2022/2024 riguardano le movimentazioni di prelievo delle quote di mutui assunti nel 2019 e depositate nei conti vincolati dell'ente. Le previsioni per il triennio 2022-2024 non rilevano partite movimentate perché non sono state previste ulteriori forme di indebitamento.

ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE				
TIPOLOGIA	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Alienazione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riscossione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo VI° - Accensione Prestiti

Nel triennio 2022-2024 non è stato programmato nessuna forma di indebitamento dell'ente.

ACCENSIONE PRESTITI				
TIPOLOGIA	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Accensione mutui e finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ACCENSIONE PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo VII° - Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555, la legge di Bilancio 2020 fissa a 5/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per le annualità 2021 e 2022, mentre dall'anno 2023 il limite è dei 3/12.

Per il triennio 2022-2024 l'anticipazione di tesoreria è prevista per i seguenti importi:

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Anticipazione di Tesoreria	€ 2.765.284,06	€ 1.659.170,44	€ 1.659.170,44

Titolo IX° - Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti, e possono essere riassunte come segue:

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
€ 1.732.583,00	€ 1.732.583,00	€ 1.732.583,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato viene costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio

dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale previsto in entrata nel bilancio di previsione 2022-2024 è il seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
TIPOLOGIA FPV	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
FPV – spesa corrente	€ 56.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00
FPV – spesa investimento	€ 4.244.381,14	€ 300.000,00	€ 1.095.000,00
Totale FPV	€ 4.300.381,14	€ 352.000,00	€ 1.147.000,00

SPESE

Per quanto concerne le previsioni di spesa il Comune ha proseguito nell'analisi puntuale di tutte le poste di bilancio, formulando le previsioni sulla base delle obbligazioni giuridicamente perfezionate e dei contratti in essere ed in particolare sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Analizzando le spese correnti dal punto di vista delle finalità istituzionali perseguite, la spesa può essere rappresentata dai seguenti prospetti:

Spesa per titoli

TIT.	DESCRIZIONE	ANNO 2021 ASSESTATO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
1	Spese correnti	€ 7.024.003,64	€ 6.050.523,70	€ 6.016.049,00	€ 6.004.711,00
2	Spese in conto capitale	€ 7.219.882,49	€ 8.209.175,43	€ 4.155.926,00	€ 1.785.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 2.004.417,12	€ 1.225.271,04	€ 460.022,00	€ 480.768,00
5	Chiusura anticipazioni tesoriere	€ 2.493.300,00	€ 2.765.284,06	€ 1.659.170,44	€ 1.659.170,44
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.717.583,00	€ 1.732.583,00	€ 1.732.583,00	€ 1.732.583,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		€ 20.459.186,25	€ 19.982.837,23	€ 14.023.750,44	€ 11.662.232,44

SPESE PER MISSIONE	ASSESTATO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 7.515.799,84	€ 6.071.383,98	€ 3.716.335,00	€ 2.167.625,00
Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ordine pubblico e sicurezza	€ 264.886,50	€ 281.085,00	€ 264.895,00	€ 264.895,00
Istruzione e diritto allo studio	€ 1.307.412,71	€ 2.997.433,05	€ 1.362.506,00	€ 362.388,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 158.212,00	€ 162.537,00	€ 162.537,00	€ 162.537,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 203.495,00	€ 113.305,60	€ 817.320,00	€ 716.538,00
Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 127.673,42	€ 64.816,80	€ 0,00	€ 5.000,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	€ 938.441,00	€ 956.546,00	€ 936.414,00	€ 934.738,00
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 2.180.196,28	€ 2.109.417,00	€ 1.515.586,00	€ 1.764.781,00
Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.136.104,44	€ 916.036,00	€ 791.975,00	€ 791.975,00
Tutela della salute	€ 13.606,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondi e accantonamenti	€ 398.058,70	€ 587.138,70	€ 604.407,00	€ 619.234,00
Debito pubblico	€ 2.004.417,12	€ 1.225.271,04	€ 460.022,00	€ 480.768,00
Anticipazioni finanziarie	€ 2.493.300,00	€ 2.765.284,06	€ 1.659.170,44	€ 1.659.170,44
Servizi in conto terzi	€ 1.717.583,00	€ 1.732.583,00	€ 1.732.583,00	€ 1.732.583,00
TOTALE	€ 20.459.186,25	€ 19.982.837,23	€ 14.023.750,44	€ 11.662.232,44

Titolo I° - Spese Correnti

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Redditi da lavoro dipendente	€ 1.094.264,00	€ 1.029.407,00	€ 1.029.407,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 105.127,00	€ 104.481,00	€ 104.481,00
Acquisto di beni e servizi	€ 2.297.059,00	€ 2.303.743,00	€ 2.312.043,00
Trasferimenti correnti	€ 580.340,00	€ 564.740,00	€ 564.740,00
Interessi passivi	€ 149.814,00	€ 174.201,00	€ 139.736,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Altre spese correnti	€ 1.743.919,70	€ 1.759.477,00	€ 1.774.304,00
TOTALE	€ 6.050.523,70	€ 6.016.049,00	€ 6.004.711,00

Redditi da Lavoro Dipendente

La Giunta Comunale, con apposita deliberazione ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2022-2024. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, comprensive degli aumenti contrattuali previsti dal contratto collettivo nazionale per il personale dipendente sottoscritto in data 22.05.2018; sono state stanziare inoltre apposite risorse nel fondo per gli adeguamenti contrattuali da riconoscere dal 2019, in quanto il CCNL 22.05.2018 è già scaduto il 31.12.2018.

Le previsioni di bilancio tengono conto, per il personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio 2022-2024.

TABELLA DI RACCORDO TRADOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DELLA SPESA DEL PERSONALE ANNO 2022					
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 AI SENSI DELL'ART. 557 DELLA LEGGE 296/2006					
Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
1.095.107,08		1.046.622,43		1.020.316,83	1.054.015,45
RETRIBUZIONI IN DENARO	cod. 1.01.01	SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO (retrib. Iniziale, 13' mens. E Indennità di vacanza contrattuale)			635.535,39
		ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE			
	cod. 1.01.01	Elemento perequativo			6.417,80
	cod. 1.01.01	varie soggette: Maggiorazione lavoro notturno			0,00
	cod. 1.01.01	Indennità vigilanza			3.147,34
	cod. 1.01.01	Ria - Retribuzione anzianità			183,31
	cod. 1.01.01	Indennità comparto quota bilancio			1.487,84
	cod. 1.01.01	Assegno nucleo familiare			3.336,00
	cod. 1.01.01	Ind. Specifica			292,31
	cod. 1.01.01	Riduzione 2,5%			-8.479,08
	cod. 1.01.01	Arretrati contratto Segretario			0,00
	cod. 1.01.01	Indennità comparto quota fondo			14.186,08
	cod. 1.01.01	Progressioni orizzontali			43.695,29
	cod. 1.01.01	Retribuzione di posizione P.O.			40.000,00
	cod. 1.01.01	Segretario a scavalco			4.300,00
	cod. 1.01.01	Diritti di rogito			0,00
	cod. 1.01.01	Compenso lavoro straordinario			10.562,00
	cod. 1.01.01	Trattamento economico accessorio (meno progr e comparto)			35.000,00
	cod. 1.01.01	Indennità di risultato P.O.			12.500,00
	cod. 1.01.01	Compensi progettazioni e incentivi gare			30.000,00
	cod. 1.01.01	Lavoro straordinario elezioni			10.000,00
	cod. 1.01.01	Compensi Commissione collaudo			0,00
	cod. 1.01.01	Compensi Istat			2.000,00
	cod. 1.01.01	Mensa			3.000,00
	cod. 1.01.01	Spese missioni			1.400,00
CONTRIBUTI SOCIALI	cod. 1.01.02	Oneri riflessi			236.705,10
	cod. 1.01.02	Fondo previdenza polizia municipale			4.500,00
LAVORO FLESSIBILE	cod. 1.03.02.1	Assunzione personale interinale			0,00
	cod. 1.03.02.1	Altre forme di lavoro flessibile - tirocinio formativo			0,00
	cod. 1.04.01	Segretario comunale in convenzione			14.000,00
	cod. 1.10.01	Fondo aumenti contrattuali			40.000,00
	cod. 1.03.02	Spese per la formazione			3.000,00
IRAP	cod. 1.02.01	Irapp			69.021,62
		Totale parziale			580.255,61
		Differenza Peo, ind. Comparto, ivc part-time nati T.P. compreso oneri			65.908,76
		TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA			1.281.699,76
		Voci escluse dal calcolo ai fini dell'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006			254.943,54
		Spesa per nuove assunzioni consentite ai sensi del DM 17 marzo 2020 in deroga al limite di cui all'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006			0,00
		TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON I LIMITE DI SPESA 2011/2013			1.026.756,22
		Margine di spesa rispetto al valore medio della spesa del personale del triennio 2011-2013			-27.259,23

1.103.769,38 SPESA D.M.

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006					
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	Anno 2022	Margine di spesa ancora sostenibile
€ 1.095.107,08	€ 1.046.622,43	€ 1.020.316,83	€ 1.054.015,45	€ 1.026.756,22	€ 27.259,23

La verifica del rispetto del limite della spesa di personale si ottiene confrontando la spesa media del triennio 2011/2012/2013 con la spesa dell'anno 2022. Dai dati esposti si evidenzia che la spesa di personale relativa all'anno 2022, in base alle modalità di calcolo previste dal comma 557 quater del

D.L. n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, risulta inferiore per € 27.259,23 alla media del triennio 2011-2012-2013 di € 1.054.015,45, (criterio confermato dalla deliberazione n. 25/2014 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie).

Con riferimento alla norma che limita il ricorso a personale a tempo determinato/flessibile, non è prevista alcuna spesa in bilancio (al netto di eventuali contributi) e quindi si rispetta il limite di spesa pari a € 77.200,00.

La quota destinata in bilancio quale fondo per l'indennità di risultato del personale titolare di indennità di risultato ammonta ad € 12.500,00.

Il limite di spesa potenziale massima imposto dal vincolo esterno di cui all'art. 1 comma 557 e seguenti della legge 296/2006, che per il Comune di Rossano Veneto ammonta ad € 1.054.015,45 deve ora essere coordinato con quanto previsto dall'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 e s.m.i., il quale ha introdotto una modifica sostanziale della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Per l'attuazione di tale disposizione, con il D.P.C.M. 17/3/2020, sono state stabilite le nuove misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni, entrate in vigore dal 20/04/2020.

Nella fattispecie, per il confine di Rossano Veneto, i valori soglia di cui al DPCM 17/3/2020 in base ai quali definire le facoltà assunzionali sono i seguenti:

Individuazione dei valori soglia

(art. 4, comma 1 - Tabella 1 e art.6, comma 1 - Tabella 3)

Popolazione al 31.12.2020	8143
Fascia di riferimento	e
Valore 1° soglia piu' basso	26,90%
Valore 2° soglia piu' alto	30,90%

Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti

Prendendo come riferimento i dati relativi al Rendiconto 2020, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 31/05/2021, il rapporto spesa di personale/entrate correnti (come definiti dall'art. 2 del DPCM 17/3/2020) risulta essere pari al 18,50 % come di seguito calcolato:

Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2 DPCM 17/03/2020			
	IMPORTI		DEFINIZIONI
Spesa di personale ultimo rendiconto approvato (anno 2020)	1.033.699,06		definizione art. 2, comma 1, lett. a)
Entrate rendiconto anno 2018	5.296.995,00	Media triennio entrate correnti	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
Entrate rendiconto anno 2019	5.983.919,00		
Entrate rendiconto anno 2020	6.636.682,00		
Fcde previsione assestata anno 2020 (a detrarre)		384.549,00	
Media entrate correnti al netto Fcde anno 2020	5.587.983,00		
Rapporto Spesa Personale/Entrate correnti	18,50%		

Per l'anno 2022-2023-2024, la capacità assunzionale del Comune di Rossano Veneto è rideterminata come da tabella seguente:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	1.009.005,07	1.009.005,07	1.009.005,07
% DI INCREMENTO	24%	25%	26%
CAPACITA' ASSUNZIONALE	242.161,22	252.251,27	262.341,00
LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE	1.251.166,29	1.261.256,34	1.271.346,00

La proiezione della spesa di personale consentita e comprensiva della capacità assunzionale è di € 1.251.166,29 per l'anno 2022, € 1.261.256,34 per l'anno 2023 ed € 1.271.346,00 per l'anno 2024 e non potrà in ogni caso superare la spesa massima di euro 1.503.167,43 (spesa potenziale massima).

A seguito dell'approvazione del rendiconto anno 2021, 2022 e 2023, la capacità assunzionale per le annualità 2022, 2023 e 2024, dovrà essere oggetto di ricalcolo.

Rispetto dei vincolo finanziari in materia di spese del personale

Si dà atto che la spesa del personale in servizio e quella del personale per assunzioni a tempo indeterminato prevista nel presente piano, non supera l'incremento massimale annuo consentito nei termini percentuali indicati nella tabella 2 (art. 5 D.P.C.M.), nonché il valore soglia massimo (26,90%) indicato nella tabella 1 (art- 4 D.P.C.M.) come di seguito dimostrato:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
INCREMENTO MASSIMO SPESA DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	242.161,00	252.251,00	262.341,00

Proiezione spesa del personale (spesa personale anno 2018 + valore incremento massimo spesa del personale)	1.251.166,00	1.261.256,00	1.271.346,00
---	--------------	--------------	--------------

VERIFICA RISPETTO LIMITE TABELLA 1	Piano Triennale Fabbisogno del personale 2022	Piano Triennale Fabbisogno del personale 2023	Piano Triennale Fabbisogno del personale 2024
PROIEZIONE SPESE DEL PERSONALE (numeratore)	1.103.769,00	1.107.407,00	1.107.407,00
MEDIA ENTRATE 2018-2019-2020 (denominatore)	5.587.982,00	5.587.982,00	5.587.982,00
PERCENTUALE	19,75%	19,80%	19,80%
PERCENTUALE 1 SOGLIA TABELLA 1	26,90%	26,90%	26,90%

Il piano di fabbisogno assunzionale prevede n. 1 assunzione una spesa presunta di € 26.414,00 per l'anno 2022, parametrato al rispetto dei limiti dei valori soglia di cui al D.M. del 17/03/2020 art. 5 comma 1.

Rispetto alla spesa registrata nel 2018 di € 1.009.005,07 l'incremento presunto della maggiore spesa

per la programmazione del fabbisogno di assunzioni triennio 2022-2024, fabbisogno 2022 è di € 29.266,00 a fronte di n. 1 cessazione di personale che avverrà con decorrenza 01.03.2022.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;

Acquisti di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

Interessi Passivi

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

La spesa per interessi passivi può essere sintetizzata come segue:

ESPOSIZIONE MASSIMA INTERESSI PASSIVI			
ENTRATE (ultimo consuntivo approvato)	2022	2023	2024
Titolo I° – Entrate tributarie	€ 3.557.432,28	€ 3.557.432,28	€ 3.557.432,28
Titolo II° – Trasferimenti Correnti	€ 907.254,77	€ 907.254,77	€ 907.254,77
Titolo III° – Entrate extratributarie	€ 2.171.994,70	€ 2.171.994,70	€ 2.171.994,70
TOTALE	€ 6.636.681,75	€ 6.636.681,75	€ 6.636.681,75
Limite teorico degli interessi passivi	€ 663.668,18	€ 663.668,18	€ 663.668,18
Percentuale massima di impegnabilità	10%	10%	10%
Interessi passivi mutui in ammortamento	€ 148.809,83	€ 173.198,37	€ 138.733,90
Percentuale effettiva dell'ente	2,24%	2,61%	2,09%

La previsione del pagamento degli interessi passivi su mutui e contratti di leasing è la seguente:

INTERESSI PASSIVI MUTUI		
PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
€ 148.809,83	€ 173.198,37	€ 138.733,90

La verifica dei limiti previsti dalle legge può essere così rappresentata:

VERIFICA PRESCRIZIONE DI LEGGE			
	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Limite teorico degli interessi	€ 663.668,18	€ 663.668,18	€ 663.668,18
Esposizione effettiva	€ 148.809,83	€ 173.198,37	€ 138.733,90
Disponibilità residua per ulteriori interessi	€ 514.858,35	€ 490.469,81	€ 524.934,28

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2021 risulta essere pari ad € 11.022.523,91.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di Riserva

Lo stanziamento del fondo di riserva iscritto a bilancio, e dettagliato nella tabella che segue, rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA					
PREVISIONE 2022		PREVISIONE 2023		PREVISIONE 2024	
€ 40.000,00	0,66%	€ 61.106,80	1,02%	€ 75.696,80	1,26%

La quota minima è stabilita per l'anno 2022 per l'importo di € 18.151,57, mentre l'accantonamento massimo è pari a € 121.010,47, per l'anno 2023 per l'importo di € 18.048,15 mentre l'accantonamento massimo è pari a € 120.320,98, per l'anno 2024 per l'importo di € 18.014,13 mentre l'accantonamento massimo è pari a € 120.094,22. La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti dell'articolo 166, comma 1, del TUEL (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste).

Fondo di Riserva di Cassa

Con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL) lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite è dettagliato nella tabella che segue:

FONDO DI RISERVA DI CASSA
PREVISIONE 2022
€ 40.000,00

La quota minima è stabilita per un importo di € 28.519,40 mentre l'importo stanziato nel bilancio di previsione 2022 corrisponde ad una percentuale del 0,28%.

Accantonamenti per passività potenziali

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Fondo rischi contenzioso	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Fondo Indennità di fine mandato del Sindaco	€ 1.594,00	€ 1.764,00	€ 2.001,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Fondo Crediti Dubbia e Difficile Esazione

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Tale applicazione graduale è stata recentemente rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevedendo le seguenti percentuali:

ANNUALITA'	PERCENTUALE ACCANTONAMENTO
2018	75,00%
2019	85,00%
2020	95,00%
Dal 2021 in poi	100%

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE
Tassa rifiuti
Proventi IMU e recupero evasione tributaria IMU E TASI
Proventi sanzioni codice della strada
Proventi impianti sportivi

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato scelto il metodo A: media semplice. Gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Stanzamento FCDE
2022	€ 495.544,70
2023	€ 491.536,20
2024	€ 491.536,20

IVA a debito

Vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Numerose sono state negli ultimi anni per gli enti locali le modifiche intervenute in materia fiscale, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto.

L'art. 1, comma 641, della legge n. 190/2014 ha disposto che la dichiarazione IVA debba essere presentata entro il mese di febbraio dell'anno successivo, anticipando in maniera sostanziale i precedenti termini dichiarativi (precedentemente la scadenza era 30 settembre dell'anno successivo).

A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split-payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split-payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017. Tuttavia, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 87/2018, le operazioni per le quali è emessa fattura da parte dei professionisti successivamente al 14 luglio 2018 tornano a non essere più soggette allo split payment.

Inoltre l'art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Sempre il D.L. n. 50/2017 all'art. 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare, operando su due elementi:

- abbassando l'importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (art. 10, comma 7, del decreto-legge n. 78/2009), stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a euro 15.000);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Rossano Veneto.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- Impianti sportivi;
- Trasporto scolastico;
- Utilizzo beni dell'ente;
- Assistenza domiciliare;
- Fotovoltaico
- Cimitero (cippi cimiteriali e illuminazione votiva)

TITOLO II° - Spese In Conto Capitale

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed e le spese per altri interventi quali ad esempio a manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 7.762.743,43	€ 2.963.926,00	€ 1.663.000,00
Contributi agli investimenti	€ 141.432,00	€ 97.000,00	€ 117.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 305.000,00	€ 1.095.000,00	€ 5.000,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 8.209.175,43	€ 4.155.926,00	€ 1.785.000,00

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche. L'elenco delle principali opere pubbliche la cui realizzazione è prevista nel programma opere del triennio 2022-2024 è il seguente:

Descrizione opera	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
PALAZZO SEBELLIN - 2' STRALCIO	€ 380.000,00	€ 0,00	€ 0,00
AMPLIAMENTO SCUOLA INFANZIA VIA STAZIONE	€ 2.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA INFANZIA – VIA STAZIONE	€ 460.000,00	€ 0,00	€ 0,00
OPERE DI SISTEMAZIONE QUARTIERE DIAZ	€ 380.000,00	€ 0,00	€ 0,00
PROGETTO PPP EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 159.820,00	€ 159.820,00	€ 159.820,00
REALIZZAZIONE PROGETTO PIAZZA - 4' STRALCIO	€ 0,00	€ 420.000,00	€ 0,00
RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI SPORTIVO VIA CUSINATI	€ 0,00	€ 795.000,00	€ 0,00
REEALIZZAZIONE AUDITORIUM/TEATRO	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
AMPLIAMENTO IMPANTI SPORTIVI A SERVIZIO SCUOLE IN AREA BRUNELLO	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00
Totale	€ 3.979.820,00	€ 1.374.820,00	€ 6.159.820,00

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione". In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Contributo c/capitale scuole	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Contributo istituzioni sociali private	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 100.000,00
Contributo alle Parrocchie L.R. 44	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 97.000,00	€ 97.000,00	€ 117.000,00

Altre spese in conto capitale

Gli altri rimborsi in conto capitale comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Restituzione somme vincolate rilascio concessioni non utilizzate	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
TOTALE ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN SPESA

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
TIPOLOGIA FPV	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
FPV – spesa corrente	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00
FPV – spesa investimento	€ 300.000,00	€ 1.095.000,00	€ 0,00

La verifica e l'eventuale aggiornamento del fondo a bilancio avverrà nei tempi e nei modi previsti dalla normativa con il riaccertamento ordinario dei residui che sarà effettuato in sede di predisposizione del rendiconto di gestione anno 2021.

Sono previste in questo macroaggregato le voci di spesa relative alle spese inerenti opere pubbliche "accantonate" nel capitolo del fondo pluriennale vincolato poichè non ancora definiti i tempi di esecuzione delle opere e di perfezionamento dei relativi finanziamenti. La spesa accantonata nel fondo pluriennale vincolato per le nuove opere previste nel programma opere 2022/2024 è stanziata

in bilancio in conformità al presunto cronoprogramma relativo alla realizzazione dell'opera stessa.

Stanziamiento accantonato nel fondo pluriennale vincolato	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Miglioramento sismico e efficientamento energetico Palazzo Sebellin – 2' stralcio	300.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione Impianti Sportivi Via Cusinati	0,00	695.000,00	0,00
Realizzazione progetto Piazza – 4' stralcio	0,00	400.000,00	0,00
Totale	300.000,00	1.095.000,00	0,00

TITOLO IV° - Rimborso Prestiti

Il residuo debito dei mutui è sintetizzato nella seguente tabella:

DEBITO RESIDUO		
AL 31.12.2022	AL 31.12.2023	AL 31.12.2024
€ 10.607.820,71	€ 10.147.800,76	€ 9.667.034,35

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere possono essere sintetizzati come segue:

QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI		
PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
€ 414.707,00	€ 460.022,00	€ 480.768,00

Nel bilancio 2022 le quote di ammortamento relative alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 414.707,00, a cui si aggiungono le somme destinate all'estinzione anticipata di mutui per € 810.565,04.

TITOLO VII° - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
€ 1.732.583,00	€ 1.732.583,00	€ 1.732.583,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022-2024, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1 e tabella 2);
- equilibri di bilancio (tabella 3);
- equilibrio di cassa (tabella 4);

PREVISIONE ENTRATA PER TITOLI ANNO 2022-2023-2024

TIT.	DESCRIZIONE	ANNO 2021 ASSESTATO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
	Utilizzo avanzo	€ 875.195,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Fondo pluriennale vincolato	€ 4.831.260,25	€ 4.300.381,14	€ 352.000,00	€ 1.147.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.820.304,00	€ 3.922.000,00	€ 3.917.000,00	€ 3.917.000,00
2	Trasferimenti correnti	€ 577.990,00	€ 357.079,00	€ 363.781,00	€ 373.189,00
3	Entrate extratributarie	€ 2.653.437,12	€ 2.130.150,70	€ 2.143.290,00	€ 2.143.290,00
4	Entrate in conto capitale	€ 3.490.116,12	€ 4.775.359,33	€ 3.855.926,00	€ 690.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Accensione Prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.493.300,00	€ 2.765.284,06	€ 1.659.170,44	€ 1.659.170,44
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.717.583,00	€ 1.732.583,00	€ 1.732.583,00	€ 1.732.583,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 20.459.186,25	€ 19.982.837,23	€ 14.023.750,44	€ 11.662.232,44

PREVISIONE SPESA PER TITOLI ANNO 2022-2023-2024

TIT.	DESCRIZIONE	ANNO 2021 ASSESTATO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
1	Spese correnti	€ 7.024.003,64	€ 6.050.523,70	€ 6.016.049,00	€ 6.004.711,00
2	Spese in conto capitale	€ 7.219.882,49	€ 8.209.175,43	€ 4.155.926,00	€ 1.785.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 2.004.417,12	€ 1.225.271,04	€ 460.022,00	€ 480.768,00
5	Chiusura anticipazioni tesoriere	€ 2.493.300,00	€ 2.765.284,06	€ 1.659.170,44	€ 1.659.170,44
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.717.583,00	€ 1.732.583,00	€ 1.732.583,00	€ 1.732.583,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	€ 20.459.186,25	€ 19.982.837,23	€ 14.023.750,44	€ 11.662.232,44

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E PARTE CAPITALE ANNO 2022-2023-2024

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	2022	2023	2024
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (titolo I+II+III)	6.409.229,70	6.424.071,00	6.433.479,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	56.000,00	52.000,00	52.000,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo amm.ne libero a spese una tantum	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato applicato p.corrente	0,00	0,00	0,00
entrate c/capitale per finanz. Spese correnti rid. Indeb.	810.565,04	0,00	0,00
Totale entrate correnti	7.275.794,74	6.476.071,00	6.485.479,00
Spese correnti (titolo I)	6.050.523,70	6.016.049,00	6.004.711,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato Correnti	52.000,00	52.000,00	52.000,00
di cui Fondo crediti dubbia esigibilità	495.544,70	491.536,20	491.536,20
Spese rimborso mutui	1.225.271,04	460.022,00	480.768,00
di cui estinzione mutui	810.565,04	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrata investimenti (titolo IV+VI)	4.775.359,33	3.855.926,00	690.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	4.244.381,14	300.000,00	1.095.000,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti rid. Indeb.	-810.565,04	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione destinato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo libero destinato ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Entrate per riduzione attività finanziarie (Tit. V)	0,00	0,00	0,00
Totale entrata investimenti	8.209.175,43	4.155.926,00	1.785.000,00
Spesa investimenti (titolo II)	8.209.175,43	4.155.926,00	1.785.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato investimenti	300.000,00	1.095.000,00	0,00
Spese incremento attività finanziarie (tit. 3)	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi (titolo VII)	2.765.284,06	1.659.170,44	1.659.170,44
Spesa movimento fondi (titolo V)	2.765.284,06	1.659.170,44	1.659.170,44
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi (titolo IX)	1.732.583,00	1.732.583,00	1.732.583,00
Spesa servizi per conto terzi (titolo VII)	1.732.583,00	1.732.583,00	1.732.583,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate del bilancio	19.982.837,23	14.023.750,44	11.662.232,44
Spese del bilancio	19.982.837,23	14.023.750,44	11.662.232,44
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI CASSA

I bilancio di previsione finanziario 2022-2024 comprende le previsioni di cassa e competenza del primo esercizio del periodo considerato (2022) e le previsioni di competenza degli esercizi successivi (2023-2024). Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti.

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2022 sono così sintetizzate:

EQUILIBRI DI CASSA ANNO 2022			
Fondo cassa al 01/01/2022			€ 2.306.137,01
ENTRATA			
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ 4.032.739,93	
Titolo II	Trasferimenti correnti	€ 420.468,62	
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 2.523.115,13	
Titolo IV	Entrate in conto capitale	€ 5.043.905,84	
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 3.173.341,47	
Titolo VI	Accensione di prestiti	€ 24.842,94	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.765.284,06	
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.844.484,66	€ 19.828.182,65
	Totale entrata		€ 19.828.182,65
SPESA			
Titolo I	Spese correnti	€ 6.072.110,25	
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 8.347.857,71	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	€ 1.225.271,04	
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.765.284,06	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.785.976,27	
	Totale spesa		€ 20.196.499,33
Fondo cassa finale presunto			€ 1.937.820,33

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio è il seguente:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	2.173.052,99
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	4.831.260,25
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	10.171.100,91
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	10.449.604,19
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	2.151,97
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	82.580,33
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	102,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	6.806.340,32
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	4.300.381,14
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	2.505.959,18

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	1.108.727,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	194.500,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	54.836,00
B) Totale parte accantonata	1.358.063,68
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	218.257,15
Vincoli derivanti da trasferimenti	28.480,53
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.704,31
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	275.441,99
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	161.086,85
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	711.366,66
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Non avendo applicato avanzo presunto al bilancio di previsione si è optato per la facoltà di non compilare i prospetti A.1, A.2 ed A.3.

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Dal 2021, a legislazione vigente, è scattato l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali introdotto dai commi 859-866 della legge 145/2018. Tale fondo, determinato in misura variabile tra l'1% ed il 5%, deve essere accantonato nel caso in cui l'ente non rispetti uno dei due indicatori:

- a) riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;
- b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg.

Rispetto a tale nuovo accantonamento, l'ente risulta in regola con gli obblighi inerenti i pagamenti, per cui non dovrà accantonare nulla. (se l'ente non risultasse in regola dovrebbe accantonare nel bilancio un importo da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg. degli stanziamenti per acquisti di beni e servizi).

FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità ai sensi del DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

SPESE PER INCARICHI

L'Amministrazione Comunale si avvale della collaborazione di incaricati esterni per raggiungere obiettivi e progetti specifici e determinati coerentemente con le esigenze funzionali dell'Ente.

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), come modificata tra gli altri dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, prevede per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione nel ricorso agli incarichi esterni di collaborazione le relative modalità di affidamento:

- a) all'articolo 3, comma 55, dispone che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- b) all'articolo 3, comma 56, ha demandato alla regolamentazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei e ha così rinviato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi in argomento, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

In merito al rispetto delle riduzioni di spesa ai sensi dell'articolo 57, comma 2, del Decreto Legge n. 124/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020, anche per gli enti locali cessano di applicarsi alcune disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi ed in particolare viene anche abrogato altresì l'art. 6, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

che prevedeva un limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Il tetto complessivo degli incarichi previsti nel bilancio di previsione 2022 è pari ad €. 50.700,00 di cui €. 5.000,00 per incarichi di studio, ricerca e consulenza, per i quali si intende rispettivamente:

- a) incarichi di studio, il cui requisito essenziale è la consegna al committente da parte dell'incaricato di una relazione scritta finale, nella quale vengono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- b) incarichi di ricerca, assimilabili agli incarichi di studio con la sola differenza che il presupposto della ricerca è la preventiva definizione di un programma di ricerca da parte dell'Amministrazione;
- c) incarichi di consulenza finalizzati alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi da parte di esperti in materie specifiche.

Restano esclusi dall'applicazione della disciplina degli incarichi le seguenti tipologie di incarico:

- a) le prestazioni di servizi conferiti ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 inclusi quelli per i c.d. "servizi legali";
- b) gli incarichi di cui all'art. 17 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016 che saranno affidati in base ad apposito disciplinare adottato dall'Ente in applicazione ai principi di cui all'art 4 del medesimo Decreto;
- c) i servizi tecnici conferiti ai sensi dell'art. 31 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 che comunque devono essere trasmessi alla Corte dei Conti nel caso in cui superino il compenso di €. 5.000;
- d) l'acquisizione di prestazioni a titolo oneroso o gratuito da altri Enti Locali e/o Pubbliche Amministrazioni, in applicazione dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (convenzioni tra enti locali per l'esercizio di funzioni e servizi), dell'art. 15 della L. n. 241/1990 (accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune) ovvero dell'art. 43 comma 3 della L. n. 449/1997 (convezioni con soggetti pubblici);
- e) incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e del nucleo di valutazione, delle commissioni di gara o di concorso;
- f) le prestazioni rese nell'ambito della L. n. 266/1991 (Legge quadro sul volontariato).

Le previsioni del bilancio 2022/2024 relative agli incarichi di collaborazioni coordinate e continuative e agli incarichi libero professionali, di studio, ricerca e consulenza sono le seguenti:

Tipologia di incarico	Importo 2022	Importo 2023	Importo 2024
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Co.co.co.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre tipologie di incarichi professionali	45.700,00	45.700,00	44.500,00
TOTALE	50.700,00	50.700,00	49.500,00

LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE

Le partecipazioni possedute dal Comune sono le seguenti:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Etra S.p.A – Energia Territorio Risorse Ambientali	03278040245	1,57%
Sev Data Società Cooperativa	02417080211	0,266%

Partecipazioni indirette detenute attraverso: ETRA SPA

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA DETENUTA DALL'ENTE
UNICAENERGIA S.R.L.	04518370285	0,66%
ONENERGY S.R.L.	04373000282	1,02%
ETRA ENERGIA S.R.L.	04199060288	0,77%
ASI S.R.L.	04038770287	0,31%
VIVERACQUA SCARL	04042120230	0,21%

Enti pubblici istituiti

NOME	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALL'ENTE
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	92145800287	1,40%
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA PER I RIFIUTI	91051960242	1,40%

I bilanci dell'ultimo esercizio chiuso sono consultabili sui siti istituzionali degli Enti nella sezione "Amministrazione Trasparente", sezione "Bilanci", ai seguenti indirizzi:

Etra Spa: <https://www.etraspa.it/amministrazione-trasparente>

Sev data: <https://www.sev.bz.it/it/unione-energia-alto-adige/1-0.html>

Consiglio di Bacino Brenta: <http://www.consigliobacinobrenta.it>

Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti: <http://www.consigliobrentarifiuti.it>

Maggiori informazioni, ai sensi delle norme vigenti, sono disponibili presso i canali istituzionali di comunicazione delle singole società.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ulteriori informazioni relative alle previsioni si rinvia al contenuto del Documento unico di programmazione per il triennio 2022-2024.